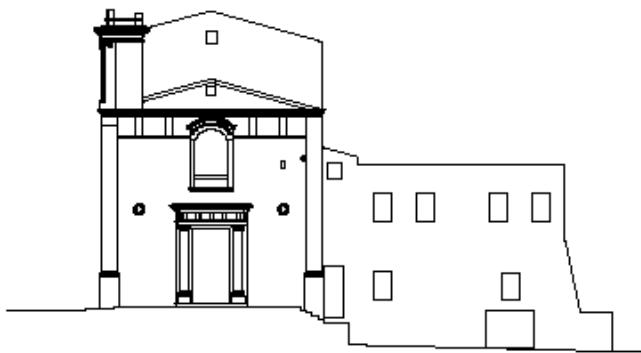




CITTA' DI RAGUSA



LAVORI DI MANUTENZIONE DELLA CHIESA DI SAN TOMMASO A RAGUSA IBLA

RELAZIONE

ELAB.		PROGETTISTI: Arch. Marcello D'Imperio Geom. Giuseppe Baglieri
A	Luglio 2010	

RESP. PROCEDIMENTO
Geom. Giuseppe Baglieri

IL DIRIGENTE
Arch. Giorgio Colosi

OGGETTO: PROGETTO DI MANUTENZIONE DELLA CHIESA DI SAN TOMMASO A RAGUSA IBLA.

RELAZIONE TECNICA

CENNI STORICI

Il monastero di Santa Maria in Valverde, oggi Chiesa di San Tommaso, ha origini molto antiche la cui fondazione sembra risalire al XII secolo.

Della Chiesa antica si hanno notizie che testimoniano essere stata molto più piccola dell'attuale e corrispondente alla parte posteriore dell'altare maggiore con ingresso posto su c.so XXV Aprile.

La Chiesa attuale è stata sicuramente edificata dopo il terremoto del 1693 inglobando parte delle costruzioni relative al preesistente fabbricato.

L'edificio si compone di due corpi di fabbrica: il primo è costituito dall'attuale Chiesa di San Tommaso il cui asse longitudinale è parallelo a C.so XXV Aprile, il secondo, che contiene l'ingresso, prospetta su Via San Domenico e comprende gli uffici parrocchiali e gli alloggi dei frati.

La Chiesa, nel suo aspetto attuale, è composta da un unico ambiente strutturato in tre parti.

La prima parte (vestibolo), a pianta rettangolare con volta a crociera, è chiusa nei suoi due lati minori da due absidi di cui una contenente la fonte battesimale e l'altra aperta su dei gradini che collegano la Chiesa con gli uffici parrocchiali e gli alloggi. I due lati maggiori invece confinano uno con Via San Domenico e comprende l'attuale ingresso principale della Chiesa costituito da un semplice portale sormontato da una trabeazione dorica; l'altro, completamente aperto, si affaccia sull'unica navata della Chiesa.

La seconda parte, che costituisce l'unica navata della Chiesa, è planimetricamente a forma poligonale inscrivibile in una ellisse perfetta. I due lati, paralleli all'asse minore, la aprono da un lato sul vestibolo e dall'altro sull'altare maggiore. L'intera navata è coperta da una grande volta a padiglione in canne e gesso.

La terza parte, caratterizzata da una quota di pavimento più alta rispetto a quella della navata, contiene l'altare maggiore ed è strutturata in due parti; la prima, il transetto, è coperta da una volta a botte; la seconda, l'abside, è coperta da una volta a catino.

Dietro l'altare maggiore si trova un ampio locale parrocchiale che da un lato si affaccia su C.so XXV Aprile e dall'altro su di un cortile interno da cui,

tramite una scala esterna in muratura, si accede ad un corridoio lungo l'asse longitudinale della Chiesa che porta nel coro soprastante il vestibolo, coperto da una volta a botte e dotato di un'ampia finestra che completa, con il portale sottostante, la facciata d'ingresso principale della Chiesa.

Dal coro, attraverso una botola in legno ubicata in prossimità del campanile, si accede alla cella campanaria ed al sottotetto.

Il corpo di fabbrica adiacente la chiesa sul lato opposto a C.so XXV Aprile e che accoglie gli uffici parrocchiali e l'alloggio dei frati, pur facendo parte del complesso religioso, non è oggetto del presente progetto di manutenzione.

MATERIALI

La muratura portante interna ed esterna è realizzata con pietrame informe cementato con malta ed intonaco; le parti nobili, quali lesene, cornici e decorazioni esterne sono in pietra naturale squadrata o sagomata lasciata a vista.

Le volte sono tutte in gesso supportate da centine in legno ad eccezione di quella soprastante l'abside che è in pietra.

STATO DI CONSERVAZIONE E CONDIZIONI STATICHE.

Negli anni 90 sono stati effettuati i seguenti lavori di manutenzione:

- 1) consolidamento della struttura muraria della chiesa mediante la realizzazione di cordoli in cemento armato con l'apposizione di "catene" lungo il prospetto principale e trasversalmente ad esso;
- 2) Rifacimento della struttura lignea del tetto, del tavolato con apposizione di guaina asfaltica e del manto di tegole;
- 3) Rifacimento degli intonaci cementizi esterni;
- 4) Realizzazione di cabalette di aerazione lungo i perimetri esterni della chiesa per cercare di eliminare l'umidità prevalentemente presente sulle pareti esterne;
- 5) Consolidamento delle volte in gesso della chiesa.

STATO DI FATTO

I suddetti lavori, pur avendo bloccato il degrado generale, non sono riusciti a bloccare l'umidità di risalita causata molto probabilmente sia dall'intonaco cementizio realizzato lungo le pareti esterne della chiesa che dalla zoccolatura in marmo esistente lungo le pareti all'interno della chiesa ed alta circa un metro. Detta umidità ha anche intaccato le lesene e le modanature realizzate in gesso, in esse contenute.

OPERE PREVISTE

Con il presente progetto di manutenzione si intende eliminare tutti gli inconvenienti sopra descritti mediante:

- 1) Revisione del manto di tegole;
- 2) Ripristino del tavolato;
- 3) Realizzazione dell'onduline sottocoppo;
- 4) Rimozione della zoccolatura in marmo all'interno della chiesa;
- 5) Rimozione dell'intonaco cementizio;
- 6) Realizzazione di intonaco deumidificante per un'altezza di metri 3 lungo il perimetro esterno della chiesa e di metri uno all'interno;
- 7) Realizzazione di intonaco traspirante con calce;
- 8) Realizzazione, sulla cella campanaria, di reti protettive atte ad evitare l'occupazione da parte dei colombi.

QUADRO ECONOMICO

L'importo complessivo del presente progetto ammonta a €. 170.000,00 così distinto:

- **Importo dei lavori:** €. 125.647,22

Oneri per la sicurezza €.3.769,42

- **Importo dei lavori a base d'asta €.121.877,81**

- **Somme a disposizione dell'Amm.ne:**

IVA sui lavori 10% .	€. 12.564,72
Spese tecniche 2,17%	€. 2.726,54
Responsabile lavori e contabilità	€. 7.000,00
Assicurazioni progettisti	€. 2.000,00
Oneri conferimento discarica	€. 1.000,00
Anticipazioni dell'impresa	€. 7.000,00
Imprevisti e arrotondamenti	€. 12.061,51
Sommano	€. 44.352,78
	€. 44.352,78
	€. 170.000,00

I Progettisti